



Passi di Fraternità

18 gennaio 2026

Il domenica del Tempo ordinario

Anno A



Comunità interparrocchiale del Volto Santo

Ecco l'Agnello di Dio

Con la II Domenica del Tempo Ordinario entriamo nel ritmo quotidiano della vita cristiana, dopo il tempo intenso del Natale e delle sue grandi manifestazioni. La liturgia di oggi ci invita a fissare lo sguardo su Gesù e a riconoscerlo per ciò che egli è davvero: il dono di Dio per la salvezza del mondo, la luce che illumina ogni uomo.

La Parola di Dio presenta anzitutto la figura del Servo del Signore, nella **prima lettura** dal profeta Isaia. Chiamato fin dal grembo materno, il Servo non è inviato solo a Israele, ma diventa “luce delle nazioni”, segno di una salvezza che raggiunge ogni popolo e ogni confine. È un annuncio che apre il cuore all'universalità del progetto di Dio.

Il **salmo responsoriale** raccoglie questa risposta di fiducia e disponibilità: “Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà”. È l'atteggiamento di chi si affida a Dio non con sacrifici esteriori, ma con un cuore pronto ad ascoltare e a vivere secondo la sua parola.

Nella **seconda lettura**, l'apostolo Paolo si rivolge alla comunità di Corinto ricordando che ogni battezzato è chiamato a essere santo, cioè consacrato a Dio, dentro la vita concreta di ogni giorno. La fede non è privilegio di pochi, ma vocazione condivisa.

Il **Vangelo** ci conduce infine sulle rive del Giordano, dove Giovanni Battista indica Gesù come “l'Agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo”. È una rivelazione essenziale: Gesù è il Figlio di Dio che dona la vita per tutti. Accoglierlo significa lasciarsi incontrare, riconoscerlo e testimoniare, come Giovanni, ciò che abbiamo visto e creduto.

In questa domenica siamo invitati a rinnovare il nostro Battesimo e a camminare nel tempo ordinario come discepoli che vivono, ogni giorno, alla luce del Vangelo.

Liturgia della Parola

Colletta

O Padre,
che per mezzo di Cristo,
Agnello pasquale e luce delle genti,
chiami tutti gli uomini
a formare il popolo
della nuova alleanza,
conferma in noi
la grazia del Battesimo,
perché con la forza del tuo Spirito
proclamiamo il lieto annuncio
del Vangelo.

Prima Lettura

Dal libro del profeta Isaia
(Is 49,3.5-6)

Il Signore mi ha detto:
«Mio servo tu sei, Israele,
sul quale manifesterò la mia gloria».
Ora ha parlato il Signore,
che mi ha plasmato suo servo
dal seno materno
per ricondurre a lui Giacobbe
e a lui riunire Israele
- poiché ero stato onorato dal Signore
e Dio era stato la mia forza -
e ha detto: «È troppo poco che tu
sia mio servo
per restaurare le tribù di Giacobbe
e ricondurre i superstiti d'Israele.
Io ti renderò luce delle nazioni,

perché porti la mia salvezza
fino all'estremità della terra».

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

Salmo Responsoriale

[Dal Sal 39 (40)]

R. Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.

Ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.
Mi ha messo sulla bocca
un canto nuovo,
una lode al nostro Dio. R.

Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto,
non hai chiesto olocausto
né sacrificio per il peccato.
Allora ho detto: «Ecco, io vengo». R.

«Nel rotolo del libro su di me è scritto
di fare la tua volontà:
mio Dio, questo io desidero;
la tua legge è nel mio intimo». R.

Ho annunciato la tua giustizia
nella grande assemblea;
vedi: non tengo chiuse le labbra,
Signore, tu lo sai. R.

Seconda Lettura

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (1 Cor 1,1-3)

Paolo, chiamato a essere apostolo di Cristo Gesù per volontà di Dio, e il

fratello Sostene, alla Chiesa di Dio che è a Corinto, a coloro che sono stati santificati in Cristo Gesù, santi per chiamata, insieme a tutti quelli che in ogni luogo invocano il nome del Signore nostro Gesù Cristo, Signore nostro e loro: grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo!

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

Parola di Dio.

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi;
a quanti lo hanno accolto
ha dato potere di diventare figli di
Dio. (Gv 1,14a.12a)

Vangelo

Dal Vangelo secondo Giovanni
(Gv 1,29-34)

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele».

Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito descendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo,

ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

Parola del Signore
Lode a Te, o Cristo

Il testimone e la gloria

Commento al Vangelo

La domenica del Battesimo di Gesù conclude il tempo di Natale, ma coincide di fatto con la I domenica del tempo ordinario. L'evento del Battesimo di Gesù è in certo modo la porta di ingresso nella sua vita pubblica, nel suo ministero di salvezza. In quell'evento della sua epifania al Giordano Gesù offre, infatti, come il programma di tutta la sua missione successiva: scendere con i peccatori sino a condividere tutta la loro sorte, per portare loro la guarigione, la salvezza, il dono della vita divina. La prima esigenza avvertita dal Signore all'inizio della sua vita pubblica è avere attorno a sé una famiglia, una fraternità, degli amici che camminano con lui e diventano suoi collaboratori e testimoni della sua opera. In questa domenica dopo il battesimo facciamo dunque memoria dell'inizio del discepolato, ricordiamo l'inizio del nostro cammino con Gesù, quando lo abbiamo effettivamente

incontrato e ci siamo sentiti invitati a seguirlo, diventando suoi discepoli. Questa seconda domenica del tempo ordinario celebra dunque la festa dell'istituzione del discepolato, dell'inizio del cammino di sequela di Gesù.

Il vangelo di oggi non è tratto da Matteo, secondo il percorso dell'anno A, ma da Giovanni, l'unico evangelista che non racconta direttamente l'evento del battesimo al Giordano. Il racconto di Giovanni, rispetto a quello dei sinottici, è tuttavia assai prezioso, perché in esso è il Battista stesso che allude all'episodio del battesimo di Gesù. Il battesimo non è direttamente raccontato, ma è lo stesso Giovanni a farsi testimone dell'episodio verso i suoi discepoli. Nel vangelo di Giovanni, il Battista ricopre un doppio ruolo: egli è insieme il personaggio storico che ha preceduto Gesù, preparandogli la strada, e il testimone ecclesiale che indica Gesù perché lo si segua. Giovanni rappresenta la stessa comunità cristiana nell'atto di rendere testimonianza al Cristo perché altri inizino a seguirlo e giungano alla fede in lui.

Il vangelo di oggi racconta proprio questa testimonianza. Giovanni vede passare Gesù e lo indica ai suoi discepoli come colui sul quale egli ha visto scendere e rimanere lo Spirito. Che cosa ha visto effettivamente Giovanni? In modo conforme al racconto dei Sinottici, egli afferma di aver visto l'apparenza corporea di una colomba scendere dal cielo e posarsi su Gesù, comprendendo così come Gesù fosse l'eletto di Dio, riempito del suo Spirito per una missione di salvezza. Agli occhi del Battista Gesù adempie la profezia di Is 61, nella quale il profeta afferma di essere ripieno dello Spirito di Dio per una missione di consolazione, di liberazione e di guarigione nei confronti dei poveri e degli oppressi del popolo, dei prigionieri e dei ciechi, per offrire loro salvezza. Al di là dell'immagine con sembianza di colomba, che cosa ha effettivamente visto Giovanni, il testimone? Che cosa hanno visto i testimoni ecclesiari nell'esperienza che hanno fatto prima di noi e della quale ci hanno reso quella testimonianza decisiva che ci ha fatto decidere per la sequela di Gesù? Essi hanno "visto" l'invisibile; hanno percepito Gesù nella sua relazione con il Padre; lo hanno riconosciuto Figlio, generato momento per momento da un'azione dall'alto che lo attraversava, lo animava, lo riempiva di amore, mentre egli, povero e affidato, si lasciava totalmente espropriare di sé, per essere abitato dall'amore del Padre.

Chi ci ha aperto gli occhi all'amore di Gesù non ci ha presentato un superuomo capace di fare miracoli e di trovare soluzione a ogni problema. Ci ha piuttosto fatto cogliere la fiducia totale di Gesù nell'opera del Padre, il suo completo abbandono, la sua povertà che si lasciava abitare e agire, plasmare e riempire, quale strumento docile per offrire agli uomini l'amore di Dio, rendendoli a loro volta figli. Il Battista non si limita a indicare Gesù, ma ac-

compagna il gesto con alcune parole nelle quali emerge l'immagine biblica dell'agnello pasquale, capace di espiare i peccati del popolo. Agli occhi di Giovanni Gesù è l'agnello offerto in sacrificio, il servo del Signore che offre la sua vita, quale dono di amore per riscattare gli uomini dal male che li domina, per liberarli dalla schiavitù che li soggioga, togliendo loro la libertà di amare. Il Battista ha visto Gesù attraversato, nella sua povertà, da un flusso discendente nel quale la sua persona diventava trasparente all'amore di un altro, riverbero di una luce che si irradiava da lui pur provenendo da un altro. Tale dinamica indefinibile di un'alterità che abita e possiede chi le acconsente è ciò che le Scritture chiamano la *Gloria*. La gloria è una relazione di riconoscimento nella quale siamo attraversati dal compiacimento di un altro, che ci promuove nascondendosi, che ci consente di operare senza farsi vedere, attirando su di noi l'attenzione, mentre noi siamo inconsapevoli di ciò che operiamo, e agiamo senza che la destra sappia ciò che fa la sinistra. La gloria è la relazione tra Gesù e il Padre. Questi glorifica il Figlio, operando in lui nel nascondimento, di modo che gli uomini vedano l'opera del Figlio, mentre questi tutto riferisce al Padre, glorificandolo come fonte di tutto l'amore che da lui si sprigiona.

Chi ci ha reso testimonianza del Figlio, quale testimone ecclesiale, avviandoci al discepolato, lo abbiamo percepito attraversato dalla gloria, da un movimento discendente che animava la sua persona senza che egli se ne avvedesse, mentre questi, dimentico di sé, rimandava tutto al Signore, oggetto della sua testimonianza di amore. La Chiesa continua oggi a rendere testimonianza al suo Signore grazie a persone "gloriose", che hanno consegnato la loro vita all'amore, accettando di essere abitate da un altro, che veniva alla luce nella trasparenza del loro essere, del loro "io", ormai rarefatto e inconsistente, di amici dello sposo, desiderosi che egli fosse conosciuto e amato.

In questa domenica ringraziamo dunque il Signore per avere istituito il discepolato, per averci riservato un incontro personale nel quale ci siamo decisi per lui come discepoli, per averci fatto incontrare persone "gloriose" nelle quali Gesù si è reso presente, plasmando i suoi autentici testimoni perché fossero trasparenza di lui. Chiediamo al Signore il rinnovarsi per noi della fedeltà alla risposta originaria alla sua chiamata, mediante la quale abbiamo iniziato a seguirlo. Chiediamo di diventare a nostra volta, per altri, incarnazione trasparente di quella gloria che si manifesta nella povertà di testimoni autentici del suo amore.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e
vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre
onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sa-
crificio a lode e gloria del suo nome, per il
bene nostro e di tutta la sua Santa Chiesa.

SULLE OFFERTE

Concedi a noi tuoi fedeli, o Padre,
di partecipare con viva fede ai santi misteri,
poiché ogni volta che celebriamo questo
memoriale del sacrificio del tuo Figlio, si
comple l'opera della nostra redenzione.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.
In alto i nostri cuori.
Sono rivolti al Signore.
Rendiamo grazie al Signore, nostro
Dio. **È cosa buona e giusta.**

Santo, Santo, Santo il Signore
Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni
della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.
Annunziamo la tua morte,
Signore, proclamiamo
la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te,
Dio Padre onnipotente nell'unità dello
Spirito Santo ogni onore e gloria per
tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane
quotidiano, e rimetti a noi
i nostri debiti come anche noi
li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali...

**Tuo è il regno, tua la potenza e la glo-
ria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai
tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do
la mia Pace", non guardare ai nostri
peccati, ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua
volontà. Tu che vivi e regni nei secoli
dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con
voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mon-
do, abbi pietà di noi. (2 volte)
Agnello di Dio, che togli i peccati del mon-
do, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i
peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena
dell'Agnello.

**O Signore, non sono degno di par-
cipare alla tua mensa: ma di' soltanto
una parola e io sarò salvato.**

DOPO LA COMUNIONE

Infondi in noi, o Padre, lo Spirito del
tuo amore, perché saziati dall'unico
pane del cielo, nell'unica fede siamo
resi un solo corpo.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Centro Storico di Lucca

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari
Pasta Tonno Crema spalmabile
Caffè Cacao in polvere
Merendine, Risotti e Pasta pronti
Sughi pronti Formaggini
Olio di semi e olio di oliva
Bagnoschiuma Shampoo sapone
Spay multiuso

*Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando il
3487608412*

L'orario della Bottega: martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00 ; lunedì dalle 17,00 alle 19,00. La Bottega è chiusa il 5° lunedì, martedì, mercoledì e venerdì del mese

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla nostra Parrocchia del Centro Storico. Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo! Indicare nella casella "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE", questo codice:

9 2 0 1 0 2 1 0 4 6 3

Continuiamo a sostenere e conoscere una iniziativa desiderata e realizzata da fratel Arturo Paoli

Abbiamo iniziato a Natale a proporre, come ormai facciamo da molti anni, questa iniziativa a favore dei ragazzi e adolescenti in Brasile a Foz de Igauçu. In queste domeniche siamo invitati a riportare le buste consegnate nelle scorse domeniche con il frutto della nostra generosità e dell'attenzione a questa iniziativa che don Arturo mise in cantiere 34 anni fa in Brasile.

Oggi 15 gennaio ore 15,00 Benedizione degli Animali nella memoria di Sant'Antonio Abate

Oggi Domenica 15 gennaio 2026 nei prati dietro la Cattedrale, Piazzale Arrigoni, alle ore 15,00 l'arcivescovo Paolo Giulietti benedirà, secondo la tradizione iniziata da tempo, gli animali. La benedizione degli animali è un segno di rendimento di grazie al Creatore, inoltre gli animali sono creature di Dio e rendono gloria a Dio con il loro esistere. La benedizione agli animali domestici è segno di gratitudine dell'uomo per il dono degli animali e invocazione della protezione di Dio su di loro. Può essere vista come il modo umano di prolungare sugli animali la benedizione del creatore

18 DOMENICA II del Tempo Ordinario
Is 49,3-5-6; Sal 39; 1Cor 1,1-3; Gv 1,29-34

Memoria di sant'Antonio Abate: Benedizione degli Animali, ore 15,00 Piazzale Arrigoni, Pratini dietro la cattedrale di Lucca. Presiede la benedizione l'arcivescovo di Lucca mons. Paolo Giulietti

19 LUNEDÌ S. Germanico

1Sam 15,16-23; Sal 49; Mc 2,18-22

20 MARTEDÌ S. Sebastiano

1Sam 16,1-13a; Sal 88; Mc 2,23-28

Chiesa di san Paolino ore 11,00 celebrazione eucaristica in occasione della festa del patrono della Polizia Municipale

Apertura del Centro di Ascolto, locali di san Paolino dalle 10 alle 12

21 MERCOLEDÌ S. Agnese

1Sam 17,32-33.37.40-51; Sal 143; Mc 3,1-6

22 GIOVEDÌ S. Vincenzo

1Sam 18,6-9;19,1-7; Sal 55; Mc 3,7-12

In Ascolto della Parola
Chiesa di santa Maria Forisportam
ore 10 lettura del vangelo di Matteo

23 VENERDÌ S. Emerenziana

1Sam 24,3-21; Sal 56; Mc 3,13-19

Tempo per l'ascolto e le confessioni,
chiesa di san Leonardo in Borghi dalle 16,30 alle 18,00. A seguire messa e adorazione eucaristica

24 SABATO S. Francesco di Sales
2Sam 1,1-4.11-12.17.19.23-27; Sal 79; Mc 3,20-21

Incontro del Gruppo sant'Alessandro (I media) locali di san Leonardo in Borghi ore 10,30

Incontro del Gruppo san Michele (IV elementare) locali di san Tommaso in Pelleria ore 11,00

Incontro del Gruppo Santa Maria (V elementare) locali di san Pietro Somaldi ore 11,00

Camminata per la Pace

Ritrovo a Porta S. Anna alle ore 20,30 e poi in cammino verso la chiesa di san Michele in Foro; ore 21 celebrazione ecumenica per la pace, presiede il vescovo mons. Paolo Giulietti

25 DOMENICA

III del Tempo Ordinario

Is 8,23b - 9,3; Sal 26; 1Cor 1,10-13.17; Mt 4,12-23

Ogni anno, l'ultima domenica di gennaio, si celebra la **Giornata Mondiale dei malati di Lebbra** e, a qualche giorno di distanza, la Giornata Internazionale delle malattie tropicali neglette.

Sono occasioni per ricordare l'attualità di queste gravi patologie e per ribadire che il diritto alla salute è reale e concreto solo se ogni persona malata riceve le giuste attenzioni e cure.

I nostri amici dell'Associazione il Riggiano Amici di Roul De Foucauld offriranno il miele della solidarietà all'uscita dalle messe parrocchiali

Marcia e veglia per la pace



Chiesa nella Città di Lucca

IN CAMMINO PER LA PACE

ORE 20.30

La pace nasce dai nostri gesti: camminiamo insieme
"Per una Pace Disarmata e Disarmante". Leone XIV

PARTENZE:

- 1) Porta S. Anna
- 2) Porta S. Maria
- 3) Porta Elisa

TUTTI SONO INVITATI

Arrivo congiunto nella Chiesa di San Michele

21:00 Celebrazione Ecumenica per la Pace guidata dall'Arcivescovo Mons. Paolo Giulietti

Sabato 24 gennaio «In cammino per la pace»

Si terrà sabato 24 gennaio la tradizionale marcia per la pace che negli anni scorsi caratterizzava il primo dell'anno, in occasione della Giornata Mondiale di Preghiera per la Pace. La marcia partì da tre punti, le porte della Città: Porta S.Anna, Porta Elisa e porta Santa Maria alle 20.30. Noi del Centro Storico ci diamo appuntamento a porta S.Anna. I partecipanti sfileranno dietro uno striscione che richiama i temi della pace. La marcia si svolgerà in silenzio senza la presenza di bandiere o striscioni associativi in quanto l'adesione è personale ed è richiesto di vivere questo momento con il digiuno. Alle ore 21 appuntamento in san Michele per la veglia di preghiera presieduta dal vescovo Paolo Giulietti e la compresenza della comunità ecumenica lucchese. L'invito alla partecipazione è rivolto a tutta la parrocchia.

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

2026

Uno solo

**è il corpo, uno solo è
lo Spirito come una
sola è la speranza
alla quale Dio vi ha
chiamati**

Efesini 4, 4

17 gennaio ore 15.00-19.00 Ecumenical Worship Day: San Cristoforo Lucca (per adolescenti e giovani). Aprirà l'incontro l'Arcivescovo di Lucca.

- **19 gennaio ore 21.00 Incontro ecumenico di preghiera,** chiesa di san Paolino Viareggio.
- **21 gennaio ore 18.00-20.00 la costituzione apostolica "Anglicanorum Coetibus",** incontro di formazione con il prof. Luigi Mariano Guzzo e S.E. Mons. P. Giulietti: sala rossa Palazzo Arcivescovile, Lucca
- **23 gennaio ore 17.00 Storia e spiritualità della chiesa armena,** oratorio S. Paolino, Viareggio
- **24 gennaio ore 20.30 In cammino per la Pace e ore 21.00 Celebrazione Ecumenica per la Pace** guidata dall'Arcivescovo di Lucca S.E. Mons. P. Giulietti, chiesa di S. Michele, Lucca



**Arcidiocesi di Lucca
Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo**
info: uedi@diocesilucca.it



Comunità interparrocchiale
del Volto Santo



Referendum sulla

Separazione delle carriere

Riflessioni e approfondimenti

Conferenza del dott.

Gabriele Ferro

Presidente emerito
del Tribunale di Lucca

Venerdì 6 febbraio | ore 21,00
“Casa del boia”
Via dei Bacchettoni, 10 | Lucca

Celebrazioni eucaristiche

Sabato e vigilie

- Ore 17,00 Pontetetto
Ore 17,30 San Frediano
Ore 18,00 San Concordio
San Vito
Ore 18,30 San Filippo

Domenica e festività

- Ore 8,00 San Concordio
Ore 9,00 San Pietro Somaldi
San Vito
Ore 10,30 Arancio
Ore 11,00 Santa Maria Bianca
San Concordio
San Vito
Ore 17,30 San Leonardo in Borghi
Ore 19,00 San Paolino

Messe feriali

Centro Città

- Ore 9,00 San Leonardo in Borghi
Ore 18,00 San Leonardo in Borghi
(dal lunedì al venerdì)

Confessioni in San Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,30 alle 18,00

Chiesa di San Giusto

Ore 10,00 e ore 19,00

Confessioni dal lunedì al sabato dalle ore 9,30 alle 11,30 e dalle ore 16,30 alle ore 18,00

San Concordio

Ore 18,00 lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì (salvo eventuali variazioni)

San Vito

Ore 8,30 (dal lunedì al venerdì).

Informazioni

Le comunità

Comunità del Centro storico
tel. 0583 53576
Email: parrocchia@luccatranoi.it

Comunità di San Concordio/
Pontetutto
tel. 0583 581337
Email:
parrocchiasanconcordio@gmail.com

Comunità dell'Arancio
tel. 0583 53576

Comunità di San Filippo
tel. 0583 53576

Comunità di San Vito
tel. 0583 426316
Email:
parrocchiasanvito.lucca@gmail.com

I parroci

Don Alessio Barsocchi

Tel. 328 6950790

Don Luca Bassetti

Tel. 329 2089341

Don Andrea Cardullo

Tel. 351 5598113

Don Piero Ciardella

Tel. 347 3076300

Don Lucio Malanca

Tel. 333 3375372

Diac. Gaetano Cangemi

Tel. 331 1086836